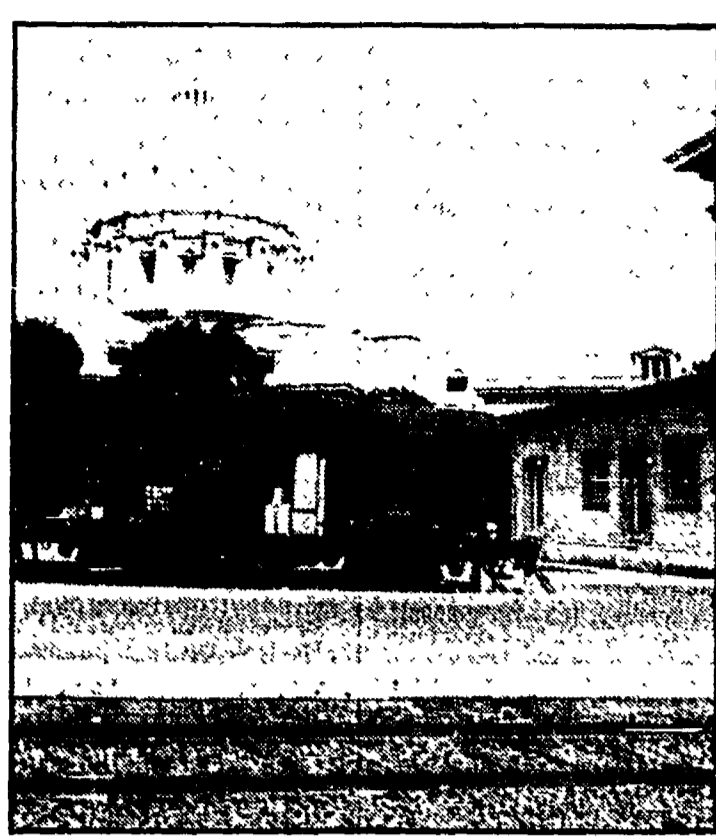


Da oggi di nuovo in funzione i treni della Roma-Viterbo

Da oggi i treni torneranno regolarmente a percorrere i binari della Roma-Viterbo. Il 26 marzo scorso una frana di quaranta metri verificatasi al chilometro 2,360 della linea aveva costretto la direzione delle Ferrovie dello Stato a sospendere il traffico.

L'interruzione aveva significato anche la sospensione dei collegamenti tra Roma-Trastevere e San Pietro, del servizio urbano La Storta-Tiburina ed il servizio speciale per l'Anno Santo tra Roma-Ostia e San Pietro. L'incidente ha richiamato così di compromettere oltre al normale servizio anche quello istituito apposta per l'Anno Santo e utilissimo per smaltire il traffico dei pellegrini.

I tecnici delle Ferrovie sono riusciti a rimediare alla situazione ed in venti giorni, per superare le difficoltà create dalla particolare natura della frana, hanno progettato e costruito una galleria artificiale. La parte tecnica è stata risolta in anticipo continuando le indagini della magistratura per accertare eventuali responsabilità.



Dalla stazione Ostiense al metrò con il «tapis roulant»

Andare dalla stazione ferroviaria di Roma Ostiense a quella della metropolitana della linea B della Piramide, sarà in un prossimo futuro molto più rapido. Non ci sarà più bisogno di uscire dalla stazione e camminare. Il tragitto sarà sotterraneo e a bordo di un comodissimo tappeto mobile.

La realizzazione dell'opera è stata decisa ieri dal consiglio regionale che ha approvato una proposta di legge con la quale vengono stanziati tre miliardi per i lavori di costruzione del «tapis roulant». Il presidente della commissione regionale trasporti, Di Segni ha dichiarato che l'iniziativa decisa dal consiglio regionale significa il raggiungimento di un altro degli obiettivi del piano regionale dei trasporti. La proposta di legge va inoltre a completare il piano delle Ferrovie dello Stato per collegare «via-orlana» Roma con l'aeroporto di Fiumicino. Il progetto ferroviario già deciso nei giorni scorsi porrà Roma a livello dei maggiori scali europei. Il futuro treno infatti in quindici minuti porterà i passeggeri da Roma a Fiumicino e viceversa.

Questo nuovo collegamento ferroviario stimolerà certamente il flusso turistico in direzione anche di altre località intorno a Roma. Inoltre i passeggeri che scenderanno all'aeroporto di Fiumicino (lo scorso anno sono stati 12 milioni) potranno con più facilità attraversare Roma. Una volta «sbarrati» alla stazione Ostiense avranno la possibilità di usare il «tapis» di arrivare con estrema facilità alla linea metropolitana.

Insomma il futuro collegamento ferroviario renderà molto più agevole ed immediato. L'aeroporto farà così sempre più parte della città e la stessa città potrà essere attraversata in maniera più fluida e veloce.

La Regione parte civile in Pretura per l'affare Maccarese

Si inasprisce la battaglia contro la vendita della Maccarese. Anche la Regione ha deciso di scendere decisamente in campo per impedire la vendita dei 1800 ettari della azienda agricola. L'assessore all'Agricoltura, Sebastiano Montali ha dato incarico all'ufficio legale perché la Regione Lazio si costituisca parte civile nel giudizio promosso dalla Fedebraconanti-Cgil nei confronti dei liquidatori della «Maccarese». Lunedì scorso si è svolta la prima udienza. Il pretore Pivetti ha iniziato, ascoltando i testi, la ricostruzione di tutto l'iter che ha portato alla conclusione dell'affare con Edro Gabbellieri, l'imprenditore agricolo di Grosseto. Una nuova udienza è fissata per lunedì prossimo. Nel primo round del dibattimento, intanto, è venuto fuori che il collegio dei liquidatori non avrebbe avuto la facoltà legale di vendere l'azienda. I legali della Fedebraconanti hanno infatti dimostrato che nell'operazione non è stata rispettata la legge 859 del '33.

L'ECASS della Magliana ha finalmente la convenzione USL

Ha sconfitto la burocrazia la comunità per handicappati

Dopo anni di precarietà, di battaglie politiche, di volontariato «nero», è nata ufficialmente la comunità alloggio per gli handicappati della Magliana. La gestiscono i giovani operatori di una cooperativa, la «ECASS», tutti riuniti nel gran completo nell'appartamento di via Magliana insieme ai loro assistiti-amici. C'era gran festa in famiglia, e per l'occasione sono arrivati anche i «padrini» di questa comunità-simbolo dell'assistenza, l'assessore alla sanità Franca Frisco ed il presidente della Unità sanitaria RM 15, Betti.

Come in tutte le cerimonie d'inaugurazione che si rispettano, c'è stato il tradizionale taglio del nastro, una stilizzata rosa divisa con le forbici esattamente tra le parole «socio» e «sanitario». C'è un pizzico di polemica e una buona dose d'ironia in questo particolare. «Troppo spesso — hanno detto i giovani della cooperativa — la burocrazia divide gli interventi sociali da quelli sanitari e viceversa».

Ma in realtà, c'è da dire che l'inaugurazione è soprattutto simbolica. Se non altro perché da oggi un gruppo di handicappati è seguito dalle stesse persone, che si sono dedicate a loro nonostante il precario e le cifre irrisorio di sovvenzione. Ora, con la firma della convenzione, approvata dall'assemblea generale della USL, la comunità avrà un futuro



La nuova comunità-alloggio per handicappati a Magliana

più tranquillo, pur continuando ad agire autonomamente rispetto alla stessa Unità sanitaria locale. «E' questo il risultato forse più importante di tutti — dice Loredana Amici, presidente della cooperativa —. Per noi è fondamentale continuare a lavorare con lo stesso gruppo. E non era affatto scontato che finisse così. La precedente direzione della USL voleva infatti affiancare o

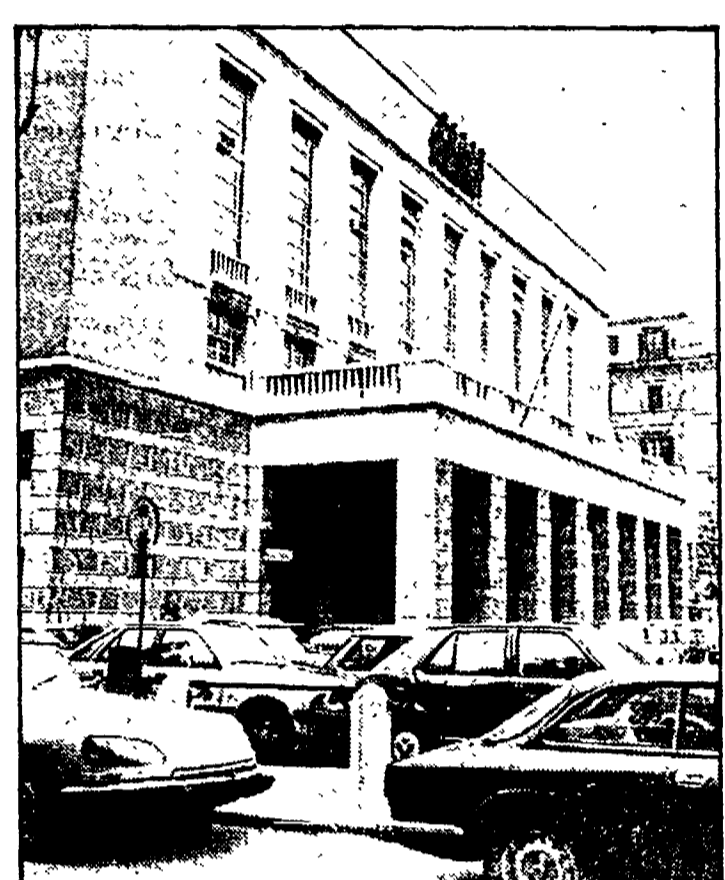
alternare i suoi operatori. Vale la pena quindi ripercorrere brevemente la storia di questa comunità, ereditata dalla cooperativa nell'80, quando l'ENAIIP troncò l'assistenza fornita fino a quel momento al Centro di formazione speciale della Magliana. In quell'anno gli ospiti erano 6. Ed oggi c'è un solo membro in più, nove in tutto. Gli operatori sono altrettanti, ed è la condizione

ideale per assistere questi ragazzi straordinariamente capaci di recuperare tutto il tempo perduto in ospedali, istituti speciali ed addirittura in strutture psichiatriche. Già tre di loro sono stati in grado di lavorare in aziende ed enti pubblici. Come Franca, perfettamente integrata nel suo posto alla RAI, dove svolge e cataloga le pellicole, «con grandi capacità tecniche» afferma orgogliosa.

Come Anna, assunta come operaia in un asilo nido comunale, grazie ad una apposita delibera dell'assessorato alla Sanità. E come Romano, assunto da una ditta privata di Roma.

Sono risultati raggiungibili, se c'è un impegno costante come quello di questi giovani della cooperativa, Patrizia Fornasero, Teresa Del Sette, Omero Sebastiani, Alfonso Ricci, Massimo Sala, Emanuele Fabiani, Oscar Sperindio, Anna Janese, Andrea Pelliccia, direttore sanitario.

Ed ora, questi parziali successi potranno aumentare, con la nascita di una struttura «garantita» e convenzionata. E non servono miracoli. Le due comunità maschili e femminili, spesso integrate, hanno potuto vivere in questi anni a contatto con la gente, con la realtà del quartiere. I commercianti e le famiglie, conoscono ogni membro del gruppo. E loro viceversa conoscono tutto, sanno ormai muoversi da persone come tutte le altre, sanno amministrare la loro vita ed anche i loro soldi. L'hanno imparato girando per le strade con gli operatori. Hanno capito che la gente non li accoglie come «diversi», che non sono più chiusi in un mondo di operatori specializzati. Ed oggi sanno anche parlare di politica. Loro sono state le frasi più significative durante la cerimonia. «Siamo una grande famiglia — ha detto Franca — ed anche se non sempre andiamo d'accordo, è colpa degli altri».



Per l'Opera il ministro promette un rilancio

Per il Teatro dell'Opera che attraverso una gravissima crisi finanziaria è ultimamente è stato chiuso per motivi di sicurezza, il ministro dello Spettacolo Signorello promette un rilancio delle attività estive. E questo il magro, generico risultato di un incontro che si è svolto al Ministero e a cui hanno partecipato oltre al ministro il sindaco di Roma Ugo Vetere, il prefetto Porpora, l'assessore alla Cultura della Regione Teodoro Cutolo e dirigenti del Teatro stesso. Al termine della riunione il ministro ha emesso un comunicato dove si annunciavano iniziative per rilanciare le attività estive dell'ente. Alla riunione si era discusso sempre secondo il comunicato ministeriale, della situazione generale dell'Opera, «sia per quel che riguarda la sua attività ordinaria che dell'imminente stagione lirica estiva». Neppure una parola invece su quali potrebbero essere gli strumenti per giungere ad un effettivo rilancio dell'istituto culturale. Nella foto: il Teatro dell'Opera.

Da un anno in attesa della sanatoria Sanità: i precari manifestano per la Riforma

La Cgil — Funzione pubblica del Lazio, dopo più di un anno dalla presentazione del decreto legge di sanatoria per l'ammissione in ruolo dei precari della sanità, si vede costretta a chiamare da sola alla lotta i precari. Tale manifestazione ha come obiettivo non soltanto una positiva conclusione dell'iter legislativo della sanatoria, ma anche e soprattutto un rilancio della Riforma Sanitaria che proprio attraverso l'utilizzazione del personale precario, ha trovato una sua applicazione sia pur parziale.

Nella Regione Lazio i precari coprono circa il 40% dell'attuale organico delle USL. A giugno e settembre '83, la quasi totalità di detto personale rischia il posto di lavoro a causa del decadere delle convenzioni con le conseguenti paralisi di tutti i servizi sanitari. I precari, che operano da anni nei servizi pubblici con contratti a termine, pagati a quota oraria, senza ferie e nessuna normativa, hanno rappresentato spesso l'unica garanzia per il funzionamento dei servizi sanitari. Le forme di precariato presenti sono molteplici: personale assunto con la legge 285 destinato ai servizi della USL; personale convenzionato con contratti triennali e annuali; personale con qualifiche atipiche come gli animatori psichiatrici; personale della Croce Rossa Italiana; personale incaricato con vari pubblici. A proposito di questa ultima categoria si è attualmente in discussione alla Camera un onnesimo decreto-legge di proroga degli incarichi, che se non

verrà cambiata, comporterà nell'immediato il licenziamento di moltissimi lavoratori.

La legge che mette fine a questo stato di cose, è tutt'ora giacente al Senato, essa significa principalmente due cose: riacquisito negli anni da migliaia di lavoratori; migliorare la funzionalità di pubblici servizi, avviando con il superamento del precariato un nuovo processo di riqualificazione degli organici dei servizi.

La Cgil sottolinea il pericolo di uno smantellamento del progetto di legge, se passasse nell'indifferenza generale, sottolinea la sua ferma contrarietà ad un uso della sanatoria per scopi di carriera o per fini clientelari, cioè per fini diversi da quelli legittimi del precariato; la necessità di garantire l'inserimento dei ruoli nominativi delle figure atipiche, secondo criteri di reale equipolenza, rispetto sia al titolo in possesso, sia al lavoro effettivamente prestatato; la necessità di garantire comunque la salvaguardia del posto di lavoro, ed un punteggio preferenziale per coloro, che pur precari, non rientrano nei requisiti fissati dal progetto di legge (30 ore settimanali, 1 anno almeno di servizio, ecc.) e quindi la rapida indicazione dei concorsi con le norme preferenziali e di salvaguardia previste.

Per domani è previsto un corteo che partirà dal Colosseo alle ore 10 e che si concluderà in piazza SS. Apostoli con il comizio del segretario nazionale della Funzione Pubblica — Sanità, Rino Giuliani.

È la grande attrazione della mostra del «Suono» alla Fiera di Roma Ecco il «compact disc» al laser una rivoluzione per la musica

La più piccola telecamera, videodischi, computer: il futuro della Hi-Fi - Ottanta ditte

«Il Suono», ovvero una passeggiata nell'antecamera del futuro. Il paragone non è affatto esagerato, basta fare due passi negli enormi padiglioni della mostra che si è aperta ieri alla Fiera di Roma per convincersi. Fino al 17 marzo, infatti si potranno ascoltare, provare, osservare in ogni minimo dettaglio i prodotti più avanzati dell'industria dell'Alta fedeltà. Quelli, per intenderci, che ogni amante della musica vorrebbe — almeno per un giorno — in una stanza della propria casa.

Ma non solo questi prodigi sono esposti, in quella che viene ormai considerata la migliore tra le esposizioni nazionali del settore. Ad un pubblico che secondo tutte le previsioni supererà i centomila visitatori dello scorso anno, gli ottanta espositori sono in grado di mostrare ad esempio — la più piccola telecamera del mondo accenduto ad una gamma di diffusori che possono arrivare ad un costo di 15 milioni (un vero sogno). Ed insieme a loro — in bella mostra — le qualità più disparate di videodisco, videoregistratori portatili, computer o Hi-Fi da montare nella propria abitazione. Ed infine, per distendersi un po' interi lavori di «video-games», una versione casalinga — spesso molto più sofisticata — dei giochi elettronici che quasi in ogni locale hanno surclassato i vecchi e pur sempre validi flipper.

A questo punto basterà comparare l'apparecchio, collegarlo al televisore ed inserire la cassetta con il gioco desiderato. Il divertimento — assicurano — è garantito.

Ma, padiglione dopo padiglione, si giunge a vero e proprio soglie del futuro. Grande at-



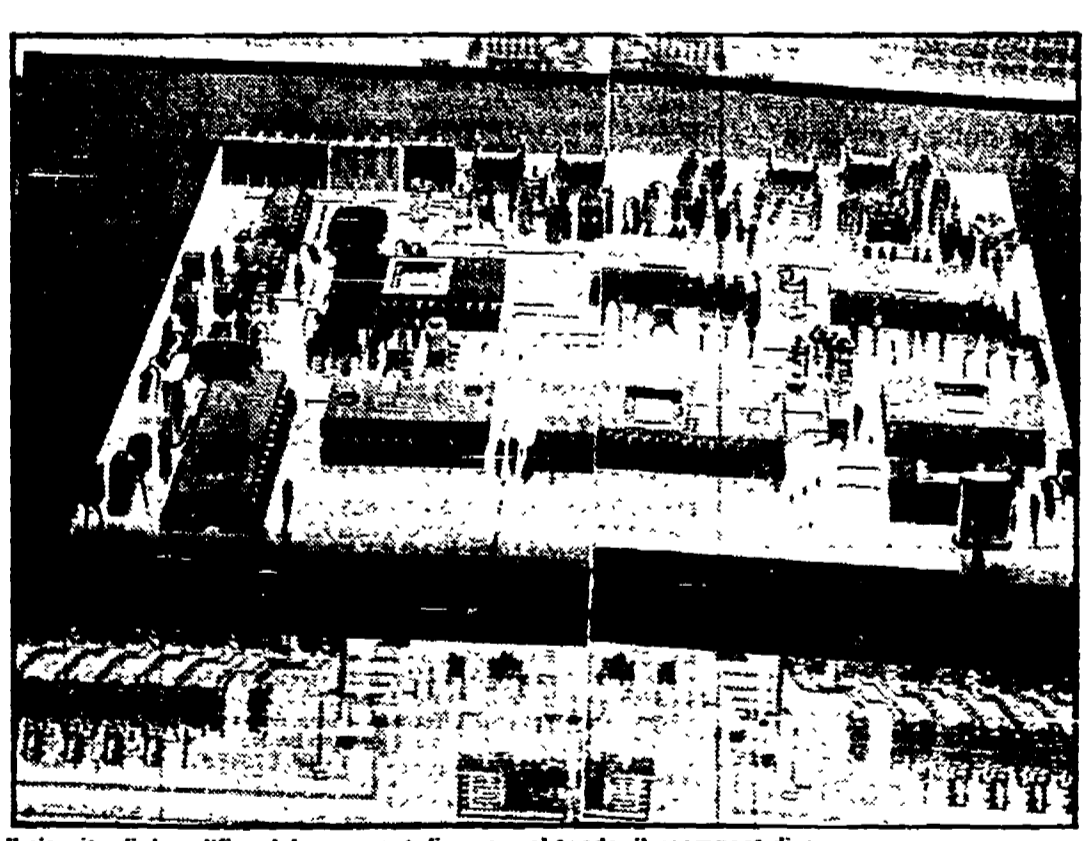
trazione (e grande attesa) della mostra di Roma è senza dubbio il «compact disc» della Philips. In sintesi, la rivoluzione nel mondo della musica degli anni Ottanta. La grande multinazionale lo ha presentato nella rassegna romana per preparare l'uscita sul mercato italiano che è prevista nel prossimo mese. Una sorta di «nascita» con nove anni di gestazione — l'hanno definita i rappresentanti della casa. E da tanto, infatti, che gli scienziati del suono della Philips stanno studiando questo fantascientifico sistema di riproduzione del suono. I prototipi furono presentati sei anni fa in Olanda, e l'invenzione della Philips fu in pratica accettata da tutte le case del mondo (dal 1979 anche la diffusione su un mercato analogo, si giunge a vero e proprio soglie del futuro. Grande at-

un'ora di incisione. Realizzato in una lega purissima, con un raggio riflettente dove l'informazione audio viene impressa sotto forma di minuscole cavità per mezzo di un raggio laser incisorio. Fra il cedimento inverso per l'ascolto: il fascio di luce invisibile del laser colpendo le cavità viene riflesso con differenza di intensità e così in questo modo — l'informazione musicale.

La tecnologia impiegata — come si vede — è davvero rivoluzionaria. Non esiste altro tipo di contatto fra il sistema di lettura laser ed il disco, e vengono completamente eliminati fruscii e rumori di fondo. Una fedeltà di riproduzione mai raggiunta fino ad ora. Nella prova eseguita durante la conferenza stampa di ieri, durante un assolo di basso era possibile sentire addirittura il respiro affannoso dell'esecutore. Ma in questo modo si eliminano anche ogni possibilità di imperfezioni derivanti da rigature, impronte, polvere o graffiature dovute ad uso poco attento del disco. Al tutto si aggiunge l'elevatissima dinamica e la netta separazione dei canali che danno un'occlusa «dentro» questa nora sconosciuta, anche perché il lettore (e qui non si può che restare sbalorditi) è programmato per «non vedere» le possibili imperfezioni sul disco.

Non resta, per tutti, che ascoltare la stupenda resa, sul Compact-disc, del celebre «Così parlò Zarathustra». Che, a pensarci bene, richiama alla mente il viaggio nel futuro di «2001, odissea nello spazio». E non a caso.

Angelo Melone



Il circuito di decodifica del compact disc e, nel fondo, il compact disc

Convegno urbanistico a Colli Aniene

Comincia domani il convegno urbanistico organizzato dalla sezione Colli Aniene sulle prospettive e i problemi del quartiere.

L'incontro, che è stato preparato da un lavoro capillare tra gli abitanti, si terrà nella sala teatrale della scuola media statale Caterina Martinelli in via Fernando Santè e si concluderà dopodomani.

Materiale di discussione al dibattito verrà dagli oltre trecento questionari raccolti casa per casa tra i cittadini che hanno fornito un primo anche se sommario quadro della situazione, delle richieste, delle aspirazioni e dei problemi dell'«abitante-tipo» di Colli Aniene.

Impegno della Regione per la Craft

Sulla base di una mozione urgente, presentata da tutti i gruppi regionali, il consiglio ha invitato la giunta a predisporre tutti gli atti necessari affinché si concretizzi al più presto il progetto che riguarda il futuro della Center Craft e del 200 lavoratori in cassa integrazione da circa due anni. L'ipotesi di progetto, presentato da un gruppo di imprenditori che rilevano un settore di cantieristica in crisi con tutte le sue maestranze ha avuto l'assenso unanime delle organizzazioni sindacali, dei lavoratori e della XIV circoscrizione. Anche il Comune di Roma si è mostrato disponibile a questa ipotesi che non contrasterebbe con il futuro assetto portuale e produttivo della zona. Tuttavia è necessario fare presto perché lo stato improduttivo della Center Craft provoca ulteriore crisi nell'occupazione e nell'indotto e la cassa integrazione scade improvvisamente entro la fine dell'anno.

Arrestato Alessandro Pucci

Alessandro Pucci, arrestato alla fine dell'80 nell'ambito delle indagini sul terrorismo nero e scarcerato, un anno più tardi dopo un lunghissimo sciopero della fame, è stato arrestato nuovamente il mese scorso su mandato del giudice istruttore Destro. Lo ha reso noto il padre del giovane, che ha difeso un comunicato in cui sostiene che il mandato di cattura si riferisce ad un reato per il quale Alessandro Pucci è già stato processato e che comunque rientra nell'ordinanza di concessione della libertà provvisoria per motivi di salute. Il padre ricorda anche che Alessandro Pucci era stato più volte in fin di vita durante l'anno di carcerazione a causa di un'incompatibilità con il sistema carcerario accertata da più perizie mediche e che «ora si era parzialmente ripreso, aveva ricominciato a lavorare e studiare».

premi internazionali per la stampa

promossi dall'associazione stampa romana, con il comune di roma, la regione lazio e il gruppo iri

La Giuria dei «Premi internazionali Roma per la stampa» promossi dall'Associazione Stampa Romana con la collaborazione della RAI-TV e della Associazione della Stampa Estera, ha assegnato, sotto la presidenza di Guglielmo Petroni, i riconoscimenti del

Premio «CITTA DI ROMA» patrocinato dal Comune di Roma, per l'edizione 1982.

TARGHE D'ORO:
(Sezione italiana) GIOVANNI MOSCA - de «Il Tempo» di Roma
(Sezione estera) GEROLD SPATH - del «Neue Zürcher Zeitung» di Zurigo
(Sezione radiotelevisiva) Gianni Btsiach - RAI-TV «Radio anch'io»

TARGHE D'ARGENTO:
(Sezione italiana) ARMINIO SAVIOLI - de «l'Unità»
(Sezione estera) CARLOS WIDMANN - del «Süddeutsche Zeitung» di Monaco
(Sezione radiotelevisiva) MARIA BIANCA DE STEFANO e CELESTINO SPADA - 3° Rete TV

Premio «ROMA-REGIONE» patrocinato dalla Regione Lazio, per l'edizione 1982.

TARGA D'ORO:
GRAZIANO SARCHELLI - de «Il Giorno» di Milano

TARGA D'ARGENTO:
MARIA TERESA FIGARI - 3° Rete RAI-TV

Premio «ROMA-ECONOMIA» patrocinato dal Gruppo I.R.I., per l'edizione 1982.

TARGA D'ORO:
LAURA DELLI COLLI - de «La Repubblica» di Roma

FRANCESCO PEREGO - de «Il Corriere della Sera» (ed. romana)

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse